

Introduzione

“...Anche se la strada da percorrere è lunga, crudele e spesso misteriosa, so dove conduce. Porta al luogo in cui convergono tutte le strade, là dove sorge il sole, Gerusalemme”

M. Sebban, *Offresi cuoco con esperienze esotiche*

Curare questo libro è stato riflettere prima di tutto sulla nostra percezione dei conflitti in Terra Santa, alla ricerca di umori, suoni e sensibilità, talvolta passionali e divergenti. Anche in questi piccoli particolari in verità si percepisce la nostra “devozione” verso la Terra Santa, i suoi popoli, la sua cultura e la sua storia. Questa idea di libro nasce quindi, dalla voglia di due amici di far raccontare, da chi con professionalità lavora alla notizia, un altro modo di viaggiare e respirare quei luoghi. Un ultimo viaggio che cronologicamente parte dal 2006 con la guerra tra Israele ed Hezbollah, entra a Gaza ed arriva fino alle elezioni in Israele, giorni nostri. Tuttavia, non abbiamo voluto proporre la classica narrazione della vicenda bellica in Medio Oriente, abbiamo optato per una forma di reportages in divenire, lasciando spazio ad una successione di racconti assolutamente “personali”. Proponiamo alla vostra lettura un libro costruito nel libro infinito del conflitto israelo-palestinese, una raccolta di pagine di diari, cronache inedite e note di cultura, costume e società che raccontano con arte uno spezzato rappresentativo particolare ed informale della Terra Santa. Nel tentativo di ricercare una cornice, logica e storica, ai nostri diari abbiamo scelto di inserire una intervista a Padre Michele Piccirillo, un “professionista” dell’esegesi, perché la storia della Terra Santa è, a nostro avviso, un messaggio che prende corpo dalle pietre e dall’acqua, un messaggio che deve essere ancor oggi scavato e studiato, ma che in fondo per poi essere capito a pieno

necessità di umiltà e rispetto per il prossimo. Il richiamo per quella terra è quindi una ricerca di verità dove le colpe sono anche le nostre.

Il nostro grazie più sincero va proprio a Luca, Umberto, Francesca, Sonia, Raffaele per la loro disponibilità ad accompagnarci ancora una volta, ed alla memoria di una persona unica, Michele.

*Enrico Catassi
Alfredo de Girolamo*